



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Animali domestici, un settore in continua evoluzione. Ma, spiega Virginio Camillini, presidente Aisad, con un più 9,3%, il maggiore incremento arriva dai piccoli negozi territoriali

Zoomark, piccoli animali non temono la crisi...

NOSTRO INVIATO
STEFANIA PIAZZO

BULAGNA - Non c'è crisi che tenga. Il bisogno di socializzare, di realizzare una parte di sé, di completare il quadro familiare, di avere al proprio fianco un compagno fedele non ha prezzo. Ma soprattutto il benessere che generano gli animali da compagnia non teme rivali sul mercato. Ed ecco allora che mentre le borse affondono e cadono i castelli finanziari di carta, a resistere all'assedio della speculazione sono loro. I cani e i gatti. I piccoli conigli, i pesci tropicali, che consentono di far fatturare a

chi produce alimentazione e attrezzature un giro d'affari che non risente del carovita. Insomma, toglietemi tutto ma non il mio cane.

Il tredicesimo salone internazionale Zoomark che si è aperto ieri a Bologna fiere e che si chiuderà domenica prossima ha già in sé la profezia di un record. In tutto 616 espositori, 36 Paesi con il nuovo ingresso di Nuova Zelanda, Canada, Islanda, Malesia, Repubblica Ceca e Turchia, con operatori (più della metà dall'estero) che vedono la Cina e gli Usa in prima fila nel colonizzare un tessuto sensibile alle novità.

Secondo i dati freschi dell'Associazione Imprese per l'Alimentazione Cura degli Animali da Compagnia, l'Assalco, solo il mercato degli alimenti di cani e gatti ha avuto un incremento del 5,5% con un giro di 1.231,9 milioni di euro. Ma c'è un distinguo non trascurabile come spiega a la Padania **Virginio Camillini**, presidente Aisad, l'Associazione Italiana Imprese Settori Animali Domestici: «Sono stati soprattutto i piccoli negozi territoriali, quelli dove si offre specializzazione e formazione del personale, con prodotti di media e alta gamma anche ad uso veterinario, ad aver avuto l'incremento più sensibile: il 9,3% contro il 4,1% della grande distribuzione».

Quest'anno però c'è dell'altro accanto ai dati. Il "collaterale" di Zoomark 2009 segna un'inversione culturale che proprio Camillini ha voluto convogliare nel cuore della manifestazione con un convegno maturo per i nuovi tempi: «norme sul benessere degli animali da compagnia. Un puzzle da comporre con elementi già collaudati». In sé anche una risposta indiretta ma efficace a chi vorrebbe inventare un'authority a tutela degli

animali quando esiste già un ministero a presidio e loro difesa attivo e rivoluzionario che ha rotto il silenzio di mezzo secolo di inerzie politiche.

È stato aperto un fronte culturale straordinario - spiega Camillini - le recenti ordinanze del sottosegretario **Francesca Martini** in tema di benessere animali, di tutela degli animali, hanno creato le condizioni per un cambio epocale, un quadro di riferimento normativo che sottolinea dei principi del tutto condivisibili».

Gli operatori del settore sono quindi allineati con il ministero?

«Personalmente sottoscrivo tutto.

Anzi, io allargo il fronte: è necessario arrivare ad una tracciatura di tutti gli animali da compagnia. Esistono 4.000 negozi per animali in tutta Italia. Come già detto hanno avuto un incremento del 9,4% perché offrono un valore aggiunto. Ma su questo fatturato noi paghiamo le tasse fino all'ultimo centesimo. Gli animali venduti nei nostri negozi sono microchippati, regolarmente allevati e rintracciabili. Così non è per chi commercia e vende al di fuori



Virginio Camillini, presidente Aisad

della rete».

Il fenomeno a quanto ammonta, per essere chiari?

«Un miliardo di euro di sommerso solo per gli animali vivi. Senza considerare il transito illegale di rettili, uccelli, anfibi, tartarughe,

pesci... Nessun controllo igienico sanitario. Un danno nel danno. Ora poi sta emergendo un altro fenomeno, quello del transito di alimenti per cani presso pseudo allevatori che acquistano il mangime al 4% d'iva contro il nostro 20%. Dobbiamo al-

lora chiamare tutto questo col giusto nome: trafugare illegalmente animali, evasione totale del fisco. Una soluzione è l'obbligo di tracciabilità di tutti gli animali da compagnia».

Intanto oggi sulla scena di Zoomark c'è il benessere ani-

male. «Sono presente col cuore e in pratica con la battaglia quotidiana su questo fronte - commenta il sottosegretario Martini, trattata a Palazzo Chigi da urgenza di Governo -. Gli aspetti posti sul tavolo dall'Aisad, che ha partecipato al nostro tavolo sul benessere promosso da la Padania sono fondamentali: legalità, tracciabilità, anagrafe, sono proprio le prime emergenze che sono state oggetto delle mie ordinanze appena mi sono insediata. Vedo con piacere che si affrontano poi le emergenze, le devianze e le degenerazioni del mancato benessere animale: lotta quindi agli abbandoni, promozione delle adozioni attraverso una politica commerciale che premia il cliente che prende un cane in rifugio offrendo bonus e sconti come fa Aisad, il tema del diritto alla mobilità degli animali... Sappiano gli operatori che in me hanno e avranno in questo una fedele e coerente alleata. Così pure laddove si chiede una riduzione sull'iva. Frontiere di civiltà da conquistare, frontiere di ignoranza legislativa e culturale dall'altra da abbattere, ciascuno nel proprio ruolo, convinti di scrivere finalmente una nuova storia».

Intanto Zoomark prosegue anche come vetrina del nuovo che non è solo business ma ricerca di una nuova alimentazione. Su tutti, due novità presto in commercio in Italia: una dalla Nuova Zelanda, l'altra dal Lussemburgo. La prima, Zi-wipeak, è un alimento secco che non viene cotto come le tradizionali crocchette. La carne cruda naturale, soprattutto di cervo allo stato brado, comprese anche le viscere, viene disidratata e compressa come una lasagna. Nessun processo di surgelamento, nessun colorante, nessun cereale aggiunto. È un ritorno all'alimentazione naturale per carnivoro. Punta invece al probiotico "formula Probiotic" della lussemburghese Bacterfield: 10 miliardi di batteri (enterococcus faecium) ogni chilo di mangime. Una vera e propria rivoluzione intestinale contro qualsiasi allergia, per alzare la soglia di immunità e del benessere fisico dell'animale. Il mangime arriva intatto nell'intestino poiché i batteri si attivano oltre i 35 gradi e con il 40% di umidità. Un brevetto che augura buona digestione e giusta assimilazione dei cibi a tutti.

s.piazza@lapadania.net

CAVALLI, SET E DOPING: IN ARRIVO DDL DEL SOTTOSEGRETARIO MARTINI

Il sottosegretario alla salute Francesca Martini è intervenuta ieri, nell'ambito della sua delega per la tutela della salute e del benessere degli animali, alla conferenza stampa di presentazione della fiction televisiva dal titolo "L'uomo che cavalcava nel buio". Nel corso del suo intervento il sottosegretario ha annunciato un DDL sul tema della salute del cavallo all'interno del quale saranno contenute indicazioni per il contrasto al doping. In particolare l'on. Martini ha poi dichiarato: «Quale rappresentante del Governo per la salute e il benessere animale desidero esprimere i più vivi ringraziamenti alla RAI e alla Albatross per la produzione di questa fiction portatrice di valori sociali così importanti. Credo molto nel ruolo educativo che possono, e ritengo debbano, svolgere i mezzi di comunicazione, e soprattutto la televisione, proprio per la capacità unica di entrare nelle case di tutti i cittadini e raggiungere facilmente le diverse fasce sociali. Al film "L'uomo che cavalcava nel buio" è stato concesso il patrocinio del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in quanto esso affronta varie te-

matiche importanti - il valore dello sport e della competizione sana, la lotta al doping, la tutela della salute degli atleti ed altre - che ritengo fondamentali ed io desidero soffermarmi e richiamare l'attenzione in particolare su queste: da un lato l'importanza dello sport - e nello specifico degli sport equestri - come strumento per prevenire o contenere alcune patologie e dunque salvaguardare la salute, dall'altro il suo ruolo educativo e formativo». «In questo contesto è fondamentale - ha continuato la Martini - richiamare tutto il comparto sportivo alla necessità di informare relativamente ai gravi rischi legati al doping e all'esigenza di una dura e severa lotta contro questo tipo di attività che altera le prestazioni degli atleti. Licenzierò tra poco un DDL sulla salute del cavallo che conterrà delle specifiche indicazioni di contrasto al doping». «Infine, tengo a precisare - ha concluso - che tutte le scene del film che coinvolgono i cavalli sono state girate con la massima tutela nei confronti degli animali e anche le scene che possono sembrare cruente sono state realizzate attraverso un montaggio che fa apparire



Francesca Martini

consecutivi movimenti e azioni che in realtà sono avvenuti in tempi diversi e salvaguardando gli animali. Proprio per la tutela degli animali che vengono utilizzati nelle produzioni televisive cinematografiche emanerò fra breve un'ordinanza ad hoc». Il sottosegretario alla Salute, tra l'altro, nei giorni scorsi ha partecipato, al derby delle Capannelle all'inaugurazione di una mostra di arte moderna che ha come sfondo proprio il cavallo. È stata l'occasione per sottolineare ancora di più - come ha affermato - l'impegno politico della Lega nel mondo dell'ippica. Prima con il ministro alle Politiche Agricole Luca Zaia, ma anche dal leader Umberto Bossi, per arrivare al movimento in Parlamento.